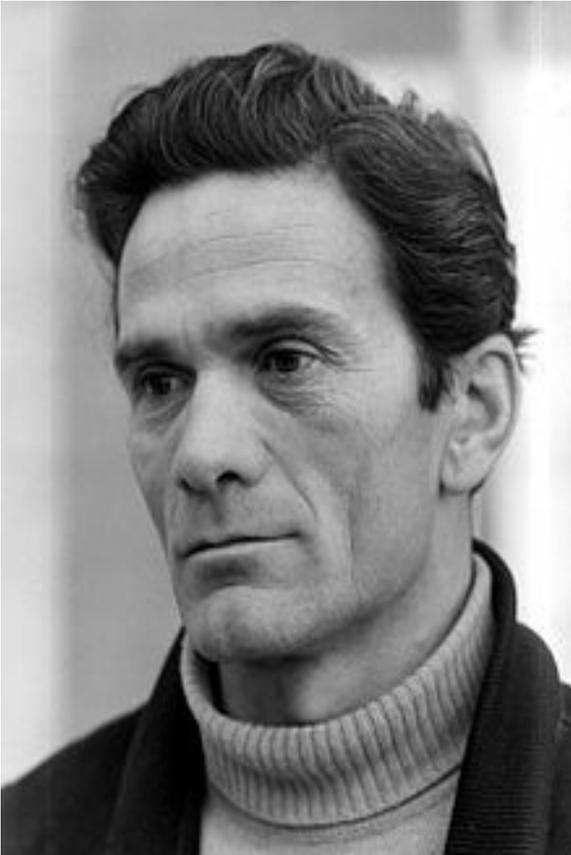


Pier Paolo Pasolini

(Bologna, 5 marzo 1922 - Roma, 2 novembre 1975)



è stato un regista, sceneggiatore, attore, poeta, scrittore, drammaturgo, pittore, romanziere, linguista, traduttore e saggista italiano.

Attento osservatore dei cambiamenti della società italiana dal secondo dopoguerra sino alla metà degli anni settanta nonché figura a tratti controversa, suscitò spesso forti polemiche e accesi dibattiti per la radicalità dei suoi giudizi, assai critici nei riguardi delle abitudini borghesi e della nascente società dei consumi, come anche nei confronti del Sessantotto e dei suoi protagonisti. Il rapporto con la sua omosessualità fu al centro del personaggio pubblico P P Pasolini.

Morì assassinato a Ostia, in circostanze tragiche nonché oscure.

Racconti romani

"Roma sarebbe stata la città più bella del mondo se, allo stesso tempo, non fosse la città più brutta del mondo?"

Una partita a pallone, un venditore di marroni, una conversazione sul terrazzo di un caffè, il mercato di Porta Portese la domenica mattina, ma anche taccheggio, miseria e morte - città di contrasti, la Roma del dopoguerra offre a Pasolini uno scenario sorprendente per queste quattordici nuove gustose e poetiche.

Alcuni spunti di riflessione

- Qual è, tra questi racconti, quello che ti sembra il più caratteristico della Roma popolare degli anni 50? E per quale motivo?

- Con quali parole descriveresti la figura del "ragazzo di vita"?

- La vita nei quartieri poveri di Roma... Cosa ne potresti dire? Quale è il loro sfondo?

- Il desiderio di prendere il largo.... (Santino nel mare di Ostia, Terracina), che porta alla morte, lo potresti giustificare?

- Se tu fossi regista, quale sarebbe il tuo argomento preferito, tra i diversi progetti immaginati da Pasolini?

- Ti sembra che questi "Racconti" contengano qualche critica sociale?